

Continua la fase di ripresa del tessuto manifatturiero piemontese

Nel II trimestre 2017 rimane favorevole il quadro dell'economia internazionale. Gli Stati Uniti registrano una crescita significativa del prodotto interno lordo, grazie al trend evidenziato dalla spesa per consumi delle famiglie e dagli investimenti fissi (non residenziali). Nell'area euro si consolida la fase di crescita: la stima del Pil relativa al secondo trimestre ha segnato un'accelerazione rispetto al trimestre precedente (+0,6% rispetto al +0,5% del primo trimestre 2017). I consumi finali delle famiglie e gli investimenti hanno apportato un contributo positivo. Lievemente positivo è stato anche il contributo della domanda estera.

Scendendo a livello nazionale emerge come nel secondo trimestre si sia registrato un aumento congiunturale del prodotto interno lordo pari al +0,3%. Dal lato della domanda, è proseguito l'aumento dei consumi finali nazionali, seppure con una dinamica più lenta di quella registrata nel trimestre precedente. Gli investimenti fissi lordi sono aumentati dello 0,9% rispetto al trimestre precedente, dopo la contrazione osservata nel primo trimestre (-2,0%).

Sul fronte dell'industria manifatturiera, si evidenzia, nel II trimestre del 2017 una crescita dei livelli produttivi. L'indice destagionalizzato della produzione industriale manifatturiera italiana registra, infatti, una variazione del +1,7% rispetto al I trimestre 2017.

A livello territoriale, il Piemonte manifesta una dinamica migliore. L'indice destagionalizzato mette a segno, infatti, una crescita dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti. La dinamica tendenziale appare ancora più brillante e conferma il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese. Nel periodo aprile-giugno la produzione industriale registra una crescita del 3,2% rispetto allo stesso trimestre del 2016.

L'incremento dei livelli produttivi ha coinvolto quasi tutti i principali comparti di attività economica, fatta eccezione per le industrie tessili e dell'abbigliamento che, in continuità con i trimestri precedenti, hanno evidenziato un trend negativo (-1,9%).

Con uno sviluppo della produzione industriale dell'8,7% rispetto al II trimestre 2016, i mezzi di trasporto si confermano il settore trainante. Il risultato messo a segno dal comparto è scaturito in primo luogo dall'ottima dinamica della fabbricazione di autoveicoli. Hanno registrato una crescita, sebbene di intensità minore, anche le industrie della componentistica autoveicolare e quelle dell'aerospazio. Seguono quelle elettriche ed elettroniche che, nel II trimestre 2017, evidenziano un incremento della produzione del 5,7%. Manifestano trend espansivi, superiori a quello medio regionale, anche le industrie dei metalli (+5,3%), quelle chimiche e delle materie plastiche (+3,9%) e il comparto meccanico (+3,6%). Chiudono il II trimestre 2017 con un dato positivo, anche se inferiore alla media complessiva piemontese, le industrie alimentari (+2,2%) e quelle del legno e del mobile (+1,9%).

La crescita della produzione industriale ha riguardato la totalità dei tessuti produttivi locali. Anche nel II trimestre 2017, il comparto manifatturiero piemontese ha trovato in Torino (+4,8%) la provincia trainante. Seguono il Verbano Cusio Ossola (+3,9%) e Alessandria (+3,4%), con crescite superiori alla media regionale. Il Cuneese evidenzia un incremento della stessa intensità di quello piemontese (+3,2%). Novara registra un aumento della produzione manifatturiera pari all'1,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Appare di intensità minore la crescita di Biella (+0,8%), mentre risulta stabile la variazione tendenziale della produzione industriale di Asti (+0,3%) e Vercelli (+0,0%).

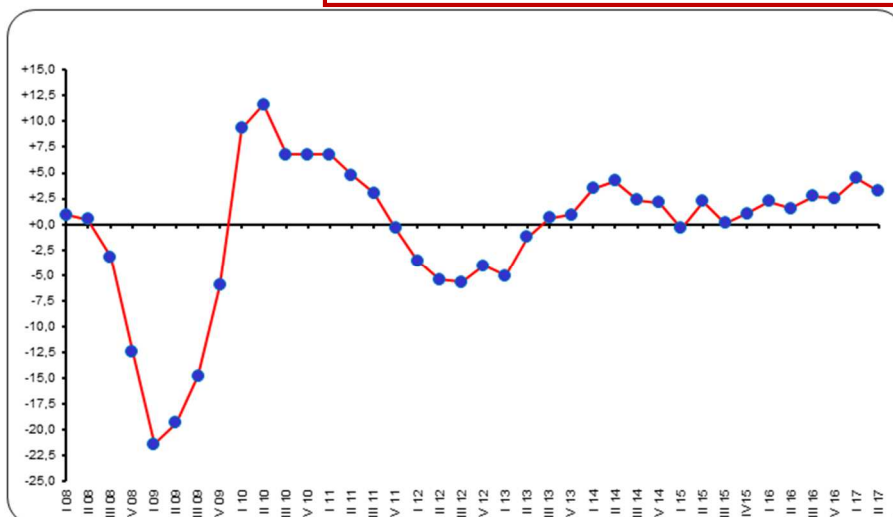
L'incremento della produzione industriale si associa ai risultati positivi registrati dagli altri indicatori analizzati: si evidenziano, infatti, incrementi tendenziali degli ordinativi interni (+2,7%) e di quelli esteri (+2,4%); in media, il fatturato totale delle imprese manifatturiere intervistate cresce del 2,8% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2016, con la componente estera che registra un incremento dell'1,6%; il grado di utilizzo degli impianti si porta al 66,3% (dal 65,0% del II trimestre 2016).

Analizzando gli altri indicatori riferiti al sistema economico piemontese si rilevano, infine, nel II trimestre 2017, indicazioni positive sul fronte delle esportazioni di merci, che hanno raggiunto gli 12,3 miliardi di euro, registrando una crescita del 8,8% rispetto al II trimestre 2016. La dinamica delle vendite piemontesi oltre confine è risultata la più brillante tra le principali regioni esportatrici e ha superato la media nazionale (+6,3%). I mezzi di trasporto, la meccanica e l'alimentare hanno sostenuto l'export del Piemonte, ma tutti i settori strategici hanno registrato comunque trend positivi. Il mercato del lavoro invia segnali per lo più incoraggianti, registrando un incremento del tasso di occupazione e una riduzione di quello di disoccupazione di quello di disoccupazione.

INDUSTRIA

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN PIEMONTE

Variazione % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Nel II trimestre del 2017 si conferma positivo l'andamento dell'industria manifatturiera piemontese. La produzione delle imprese del comparto si incrementa, infatti, del 3,2% rispetto al II trimestre del 2016.

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

IL PIEMONTE IN SINTESI - II TRIMESTRE 2017

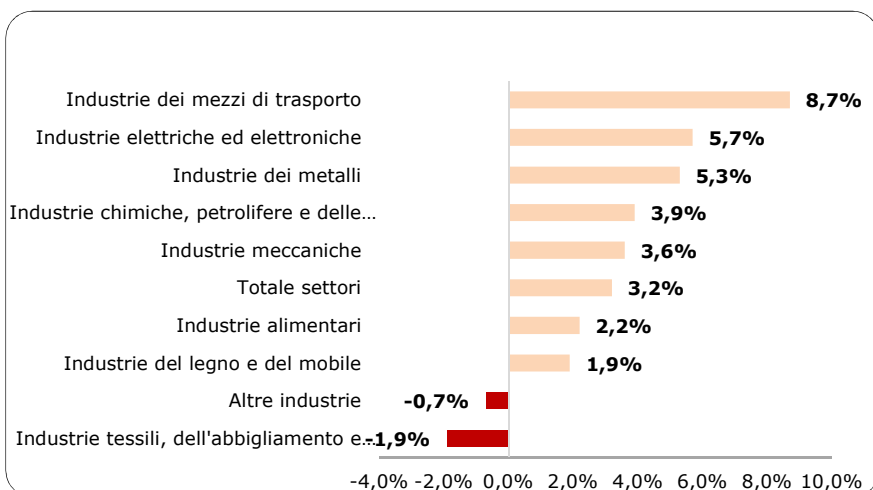
	Produzione industriale (a)	Nuovi ordinativi interni (a)	Nuovi ordinativi esteri (a)	Fatturato totale (a)	Di cui: fatturato estero (a)	Produzione assicurata (n. settimane) (b)	Grado di utilizzo degli impianti
Per settore							
Industrie alimentari	2,2	2,1	3,0	1,2	0,4	7,3	64,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-1,9	1,4	-0,2	-0,1	1,6	5,7	68,7
Industrie del legno e del mobile	1,9	2,4	0,3	3,4	-6,3	7,0	67,9
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	3,9	1,1	4,5	3,6	2,6	4,6	66,4
Industrie dei metalli	5,3	5,3	8,3	6,6	8,1	6,0	68,9
Industrie elettriche ed elettroniche	5,7	4,7	9,7	4,2	3,2	6,4	66,3
Industrie meccaniche	3,6	2,4	4,1	1,7	0,1	8,0	69,6
Industrie dei mezzi di trasporto	8,7	8,2	-8,3	5,7	1,2	7,9	67,7
Altre industrie	-0,7	-0,4	3,2	-1,4	-4,4	4,3	62,7
Per classe dimensionale							
2-9 add.	1,1	1,0	2,8	-0,7	-7,6	5,0	63,5
10-49 add.	2,9	2,6	1,0	3,3	-0,6	8,2	76,1
50-249 add.	3,9	4,5	7,7	5,0	5,2	12,7	77,2
250 add. e più	5,0	3,5	-1,8	3,1	1,9	16,3	82,7
Per provincia							
Alessandria	3,4	3,7	5,9	2,6	-1,3	5,1	64,9
Asti	0,3	-1,1	4,3	0,0	0,7	6,2	66,0
Biella	0,8	2,9	2,3	0,1	3,1	5,5	70,8
Cuneo	3,2	4,3	6,2	4,6	4,6	6,1	65,0
Novara	1,9	0,3	6,5	2,4	4,2	6,0	62,7
Torino	4,8	3,8	-0,7	3,5	0,7	6,5	67,3
Verbano Cusio Ossola	3,9	4,7	7,4	2,5	2,1	4,9	67,6
Vercelli	0,0	-1,5	2,4	0,5	0,3	6,8	66,1
Totale	3,2	2,7	2,4	2,8	1,6	5,9	66,3

(a) Variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente

(b) Produzione assicurata sulla base del portafoglio ordini a fine II trimestre 2017

Fonte: Unioncamere Piemonte, 183ª Indagine Congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

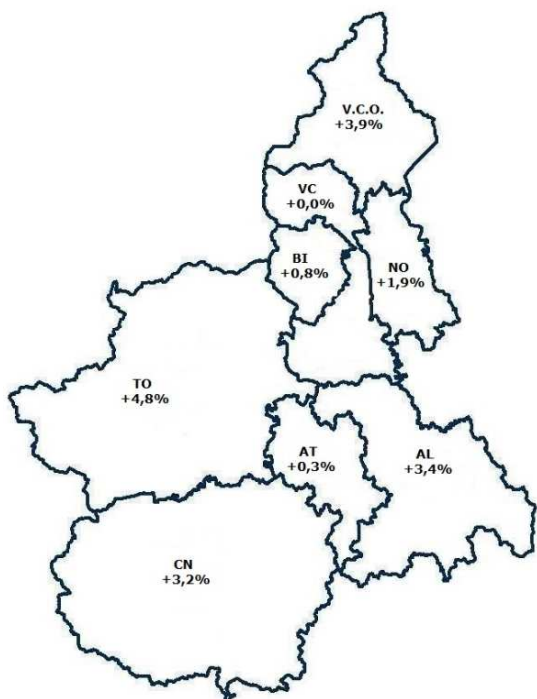
PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORI
Variazione % II trimestre 2017/II trimestre 2016



L'incremento dei livelli produttivi ha coinvolto quasi tutti i comparti, fatta eccezione per le industrie tessili (-1,9%). Con uno sviluppo della produzione dell'8,7% rispetto al II trimestre 2016, i mezzi di trasporto si confermano il settore trainante. Seguono le industrie elettriche ed elettroniche (+5,7%). Manifestano trend espansivi, superiori a quello medio regionale, anche i metalli (+5,3%), la chimica (+3,9%) e il comparto meccanico (+3,6%). Chiudono il II trimestre 2017 con un dato positivo, anche se inferiore alla media complessiva piemontese, le industrie alimentari (+2,2%) e quelle del legno e del mobile (+1,9%).

Fonte: Unioncamere Piemonte, 183ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER PROVINCIA
Variazione % II trimestre 2017/II trimestre 2016



La crescita della produzione industriale ha riguardato la totalità dei tessuti produttivi locali. Anche nel II trimestre 2017, il comparto manifatturiero piemontese ha trovato in Torino la provincia trainante: le imprese del territorio hanno registrato, infatti, un incremento dei livelli produttivi del 4,8% rispetto al periodo aprile-giugno 2016. Seguono il Verbano Cusio Ossola (+3,9%) e Alessandria (+3,4%), con crescite superiori alla media regionale. Il Cuneese evidenzia un incremento della stessa intensità di quello piemontese (+3,2%). Novara registra un aumento della produzione manifatturiera pari all'1,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Appare di intensità minore la crescita di Biella (+0,8%), mentre risulta stabile la variazione tendenziale della produzione industriale di Asti (+0,3%) e Vercelli (+0,0%).

Fonte: Unioncamere Piemonte, 183ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE (base anno 2010=100)	Indici	Variazioni %	
	II trimestre 2017	II trimestre 2017/ I trimestre 2017	II trimestre 2017/ II trimestre 2016
Produzione industriale: indice grezzo	112,4	-	3,2%
Produzione industriale: serie corretta per gli effetti di calendario	112,7	-	3,7%
Produzione industriale: indice destagionalizzato	106,9	0,9%	-

Nel II trimestre 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è cresciuto dello 0,9% rispetto al trimestre precedente. Corretto per gli effetti di calendario l'indice ha registrato un variazione tendenziale del +3,7% (il secondo trimestre del 2017 ha avuto 61 giornate lavorative, due in meno rispetto al II trimestre 2016).

Fonte: Unioncamere Piemonte, 183ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

SPUNTI DAL TERRITORIO

LE PREVISIONI DELLE IMPRESE PIEMONTESI II trimestre 2017	III trimestre 2017	IV trimestre 2017
Occupazione (a)	7,3%	7,8%
Produzione (a)	8,4%	15,1%
Ordini totali (a)	8,3%	13,5%
Redditività (a)	-0,1%	1,8%
Export (a)	11,0%	11,9%

(a) Saldi ottimisti-pessimisti

Fonte: Ufficio Studi Economici Confindustria Piemonte



CONFINDUSTRIA
Piemonte

L'indagine previsiva di Confindustria Piemonte per il IV trimestre 2017 conferma la solidità della fase espansiva avviata nei mesi scorsi, con indicatori attestati su livelli tipici della fasi di ripresa e in ulteriore rafforzamento rispetto ai mesi scorsi.

Nel comparto manifatturiero la maggioranza delle imprese si attende per i prossimi mesi un aumento di produzione e ordini; tiene l'export; accelerano gli investimenti, grazie anche all'elevato livello di utilizzo degli impianti; modesto l'utilizzo della CIG, con previsioni occupazionali moderatamente positive. Le indicazioni più favorevoli provengono da meccatronica e automotive, ma anche negli altri settori prevalgono attese ampiamente positive. Poche novità invece da edilizia, impiantisti e indotto, settori in cui la crisi resta profonda.

Anche nel comparto dei servizi prevalgono attese favorevoli, con livelli di attività e ordinativi ancora in crescita, come nei mesi scorsi. Bene in particolare servizi alle imprese, commercio, trasporti, ICT.

Disattese le aspettative di crescita degli investimenti delle imprese

Fattori che hanno frenato molto gli investimenti nella prima metà del 2017 in Piemonte (% sul totale)

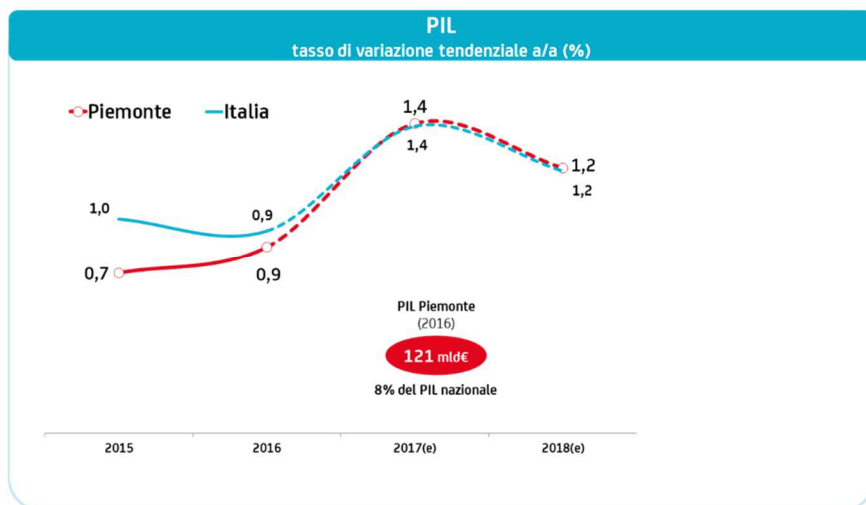


Fonte: rilevazione interna a cura della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo

INTESA  SANPAOLO

Nonostante il contesto estremamente favorevole dal punto di vista dei tassi di interesse e degli incentivi fiscali messi in capo dal Governo, nella prima parte del 2017 sono state disattese le aspettative di crescita degli investimenti. Da una recente rilevazione interna condotta dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sulla rete dei gestori del gruppo è emerso che le aspettative di crescita degli investimenti espresse nei primi mesi dell'anno non sono state rispettate. La maggior delusione riguarda le imprese di dimensioni più grandi. Tra i fattori che hanno frenato di più gli investimenti i gestori hanno identificato l'incertezza economica e politica e la bassa propensione a investire da parte della proprietà, oltre alla difficoltà di valutare le reali implicazioni pratiche e a focalizzare i benefici del Piano Industria 4.0. Non sembrano esserci problemi relativi al reperimento di forza lavoro in grado di utilizzare nuovi macchinari 4.0.

**UNICREDIT: L'ANDAMENTO DEL CREDITO
A FAMIGLIE E PMI PIEMONTESI**
I semestre 2017



(e) previsioni Prometeia

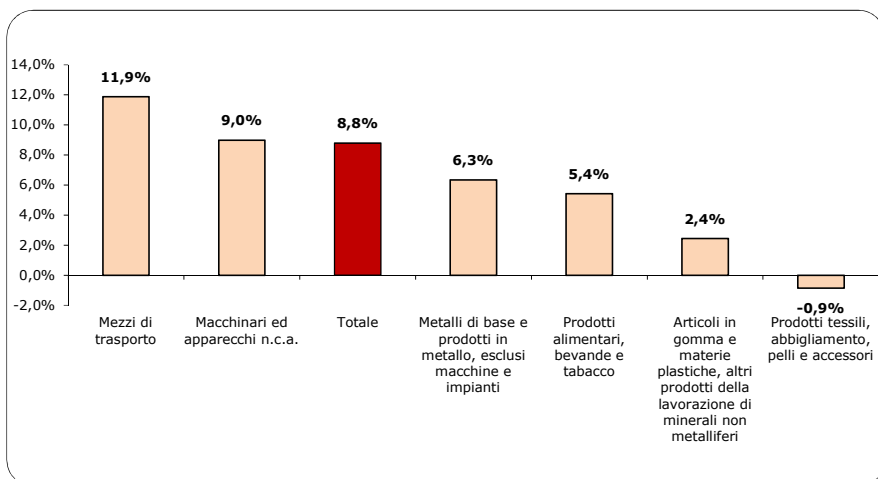
Fonte: elaborazioni Retail Value Management & Research su dati Prometeia, aggiornati ad ottobre 2017

Le previsioni di crescita del PIL per il 2017 sono state riviste al rialzo, con il Piemonte che traina tutto il Nord Ovest con +1,4%. A favorire il rialzo è stata la domanda estera che sale a +7,7%. La concessione di nuovi crediti da parte di UniCredit, conferma il processo di ripresa dell'economia piemontese. Nei primi nove mesi dell'anno UniCredit ha erogato a famiglie e imprese della Region nord ovest, senza considerare le multinazionali, oltre 1,6 miliardi. UniCredit è un Gruppo Pan-Europeo solido con un modello di banca commerciale semplice e con una piattaforma di Corporate & Investment Banking integrata che mette a disposizione dei suoi 25 milioni di clienti una rete unica in Europa Occidentale e Centro Orientale. Uno dei vantaggi competitivi dell'Istituto è quello di offrire una rete internazionale unica in grado di accompagnare e supportare le imprese attraverso banche leader in 14 Paesi ed un network che si estende ad altri 18 Paesi.

DOMANDA ESTERA

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI SETTORI

Variatione % II trimestre 2017/II trimestre 2016

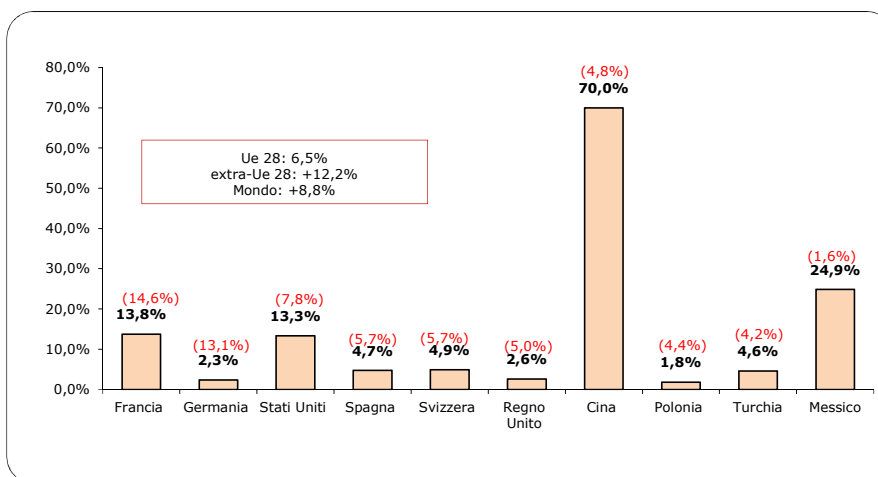


Il II trimestre 2017 è stato positivo per tutti i settori delle esportazioni piemontesi ad eccezione del tessile e abbigliamento, che ha registrato una flessione (-0,9%). Il comparto dei mezzi di trasporto, che genera oltre un quarto delle vendite all'estero della regione, ha evidenziato una crescita di particolare intensità (+11,9%). Le vendite oltre confine della meccanica sono cresciute del +9,0%. L'alimentare, terzo settore, ha realizzato una crescita dell'5,4% rispetto allo stesso periodo del 2016. In positivo anche l'export dei metalli (+6,3%) e della gomma plastica (+2,4%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI PAESI

Variatione % II trimestre 2017/II trimestre 2016
(e peso sul totale export)

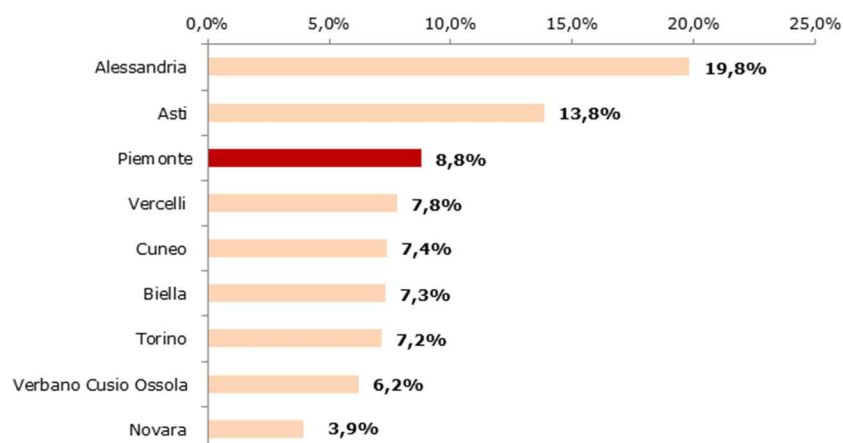


L'Ue 28 ha attratto il 58,5% dell'export regionale, rimanendo anche nel II trimestre 2017 il principale mercato di sbocco delle merci piemontesi. Parallelamente la quota delle vendite oltre confine diretta verso i mercati extra Ue-28 si è attestata al 41,5%. Complessivamente le esportazioni verso i mercati comunitari sono cresciute del 6,5% rispetto al II trimestre del 2016. La Francia, primo partner commerciale della regione, ha incrementato gli acquisti dal Piemonte del 13,8%. In aumento anche le esportazioni verso la Germania (+2,3%), la Spagna (+4,7%), il Regno Unito (+2,6%) e la Polonia (+1,8%). Le esportazioni verso i Paesi extra-Ue 28 sono cresciute a un ritmo quasi doppio (+12,2%) rispetto a quelle dirette in ambito comunitario, grazie a buone performance sui mercati statunitense (+13,3%), svizzero (+4,9%) e, soprattutto, al balzo dell'export verso la Cina (+70,0%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

**ESPORTAZIONI PIEMONTESE
PER PROVINCIA**

Variazione % II trimestre 2017/II trimestre 2016



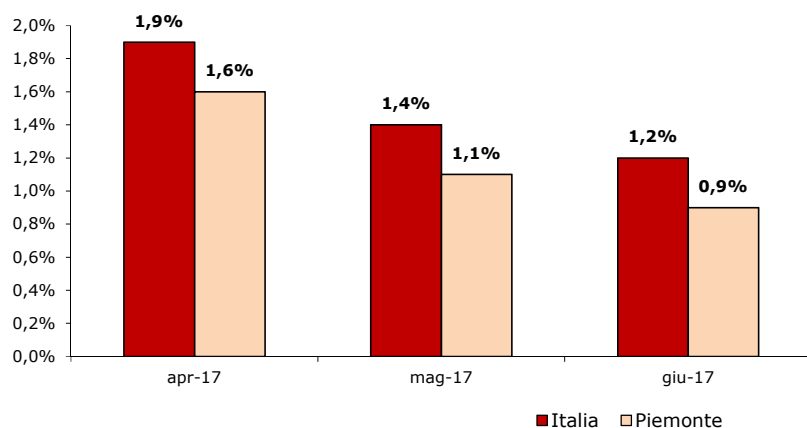
A livello territoriale si evidenziano crescite più o meno intense per tutte le province. Si rilevano performance superiori alle media regionale per le esportazioni delle province di Alessandria (+19,8%) e Asti (+13,8%). Si registrano incrementi meno intensi della media piemontese per le altre realtà territoriali. Vercelli mette a segno un aumento delle esportazioni dell'8,8% rispetto all'analogo periodo del 2016. Cuneo (+7,4%), Biella (+7,3%) e Torino (+7,2%), mostrano trend analoghi. Verbania incrementa le vendite oltre confine del 6,2% e Novara registra una crescita del 3,9%.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

PREZZI

INDICE NIC PIEMONTE - ITALIA

Variazione % sullo stesso mese dell'anno precedente



Nel periodo aprile-maggio 2017 l'inflazione in Piemonte registra tassi positivi.

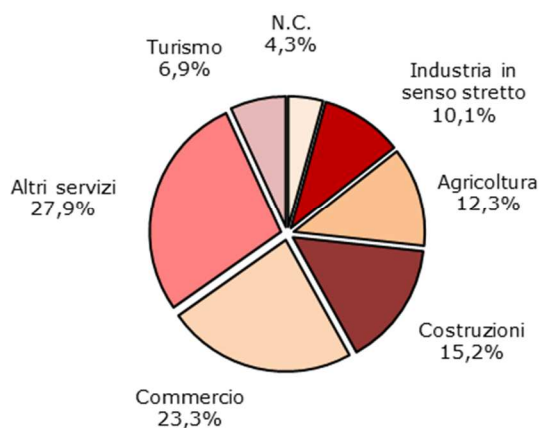
Il dettaglio mensile rivela come, dopo la variazione tendenziale del +1,6% di aprile, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) abbia registrato in Piemonte, anche nei mesi successivi, delle crescite. Il dato di maggio si attesta al +1,1%, quello di marzo al +0,9%.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPRESE

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE

Al 30 giugno 2017

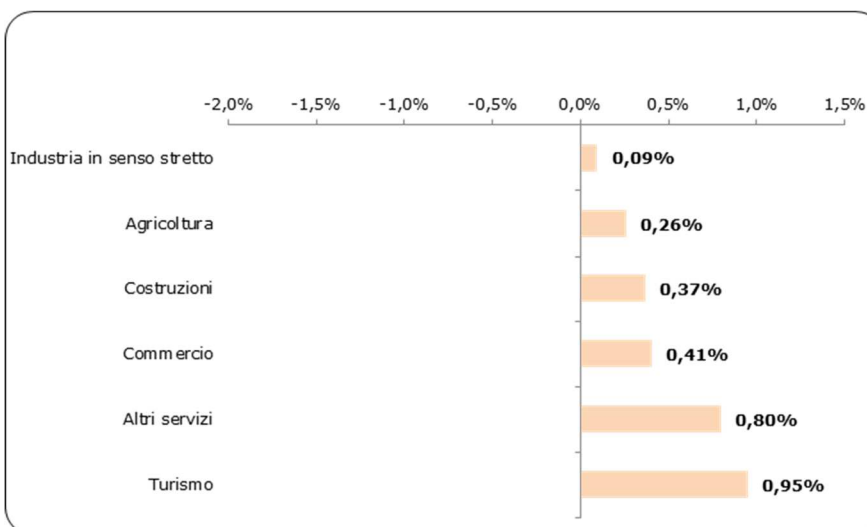


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Nel II trimestre 2017 il tessuto imprenditoriale piemontese ha manifestato una lieve espansione. Sono state 6.547 le aziende nate in Piemonte, al netto delle 4.589 cessazioni, il saldo è stato positivo per 1.958 unità, dato che porta a 435.710 lo stock di imprese registrate a fine giugno 2017. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del +0,45%. Poco meno di un quarto delle aziende svolge attività commerciali, il 15,2% opera nell'edilizia; l'agricoltura pesa il 12,3%, mentre l'industria in senso stretto e il turismo rappresentano rispettivamente il 10,1% e il 6,9% delle imprese. Le altre attività dei servizi accolgono, infine, poco meno di 3 imprese su 10.

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE

Tasso di variazione % trimestrale dello stock
II trimestre 2017

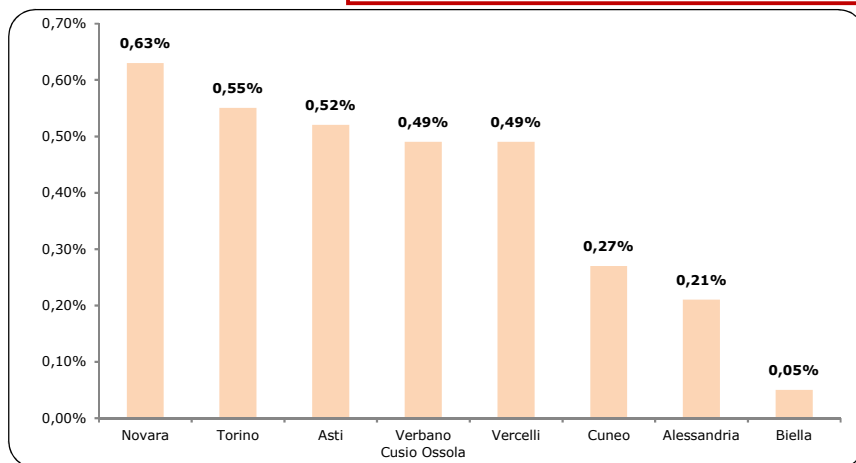


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Nel II trimestre 2017 i tassi di variazione percentuale trimestrale dello stock delle imprese registrate in Piemonte appaiono positivi per tutti i comparti produttivi. Dopo il Turismo, che registra un'espansione del +0,95%, il comparto più vivace risulta ancora una volta quello degli Altri servizi, con un tasso di variazione +0,80%, seguito dal Commercio (+0,41%). Le costruzioni hanno registrato un tasso di variazione trimestrale dello stock pari a +0,37%, mentre l'Agricoltura (+0,26%) e l'Industria in senso stretto (+0,09%) hanno vissuto dinamiche più deboli.

IMPRESE REGISTRATE PER PROVINCIA

*Tassi di crescita
II trimestre 2017*

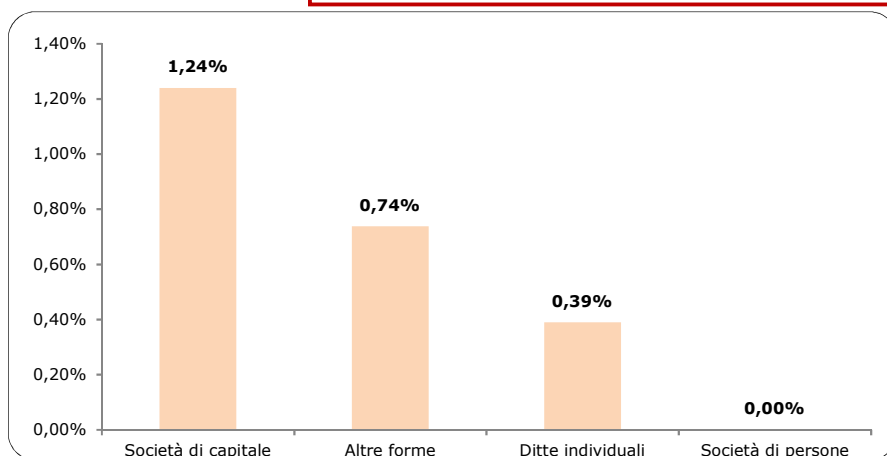


La lieve espansione registrata a livello regionale è stata il frutto dei risultati, seppur debolmente, positivi registrati in tutte le province piemontesi. Novara (0,63%) e Torino (0,55%), hanno realizzato le dinamiche più elevate. Asti, con una crescita del +0,52%, Vercelli e Verbania, entrambe con un tasso pari al +0,49%, hanno evidenziato ritmi espansivi leggermente migliori rispetto alla media regionale, mentre Cuneo (+0,27%) e Alessandria (+0,21%) hanno mostrato una dinamica più lenta. Il risultato meno brillante appartiene al territorio biellese (+0,05%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

*Tassi di crescita
II trimestre 2017*



Dall'analisi per classe di natura giuridica, si osserva come ancora una volta siano le società di capitale (+1,24%) a realizzare il risultato più brillante, seguite dalle altre forme (+0,74%). Le ditte individuali crescono a un tasso in linea con il dato medio regionale (+0,39%), mentre risulta stabile la base imprenditoriale costituita dalle società di persone (+0,00%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

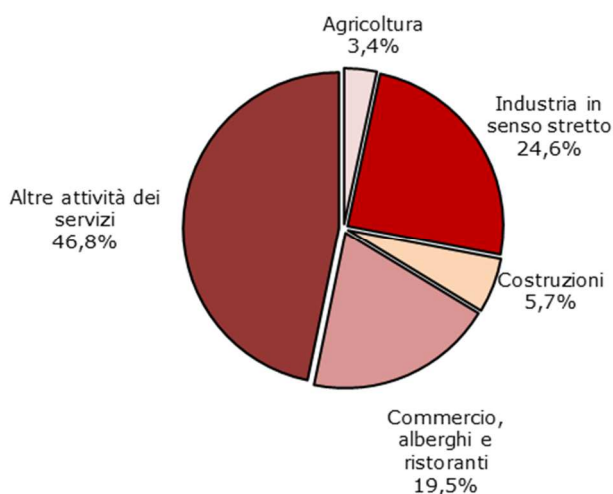
OCCUPAZIONE

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO <i>II trimestre 2017</i>	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione totale	
	II trimestre 2016	II trimestre 2017	II trimestre 2016	II trimestre 2017	II trimestre 2016	II trimestre 2017
	Piemonte	71,3	71,1	64,5	64,7	9,4
Nord-ovest	71,6	71,6	65,8	66,3	7,9	7,2
Italia	65,3	65,4	57,7	58,1	11,5	10,9

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

La dinamica dei principali indicatori riferiti al mercato del lavoro piemontese registra, per il II trimestre 2017, segnali perlopiù incoraggianti. A fronte di una sostanziale stabilità del tasso di attività si riscontra un incremento del tasso di occupazione ed una diminuzione del tasso di disoccupazione.

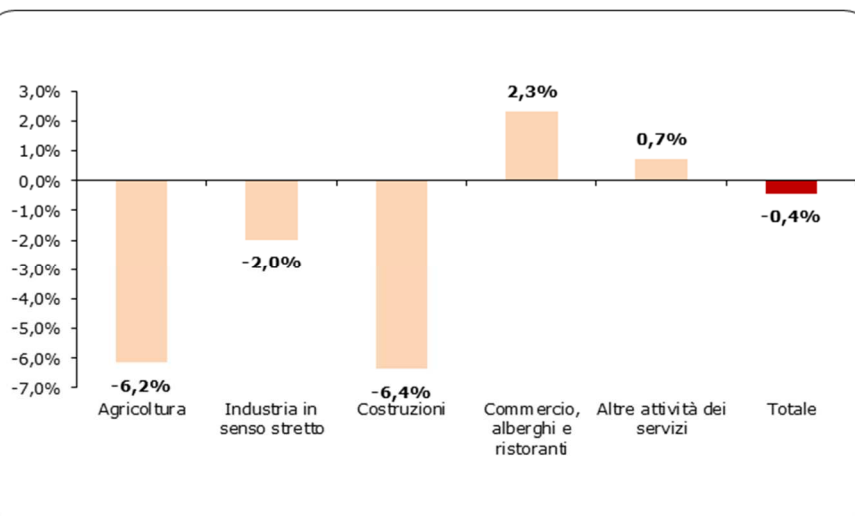
OCCUPATI PER SETTORE
II trimestre 2017



Nel II trimestre 2017, il numero degli occupati in Piemonte è risultato pari a 1,805 mila unità. Il comparto delle altre attività dei servizi accoglie il 46,8% degli occupati, seguito dall'industria in senso stretto, con oltre un quarto del totale, e dal comparto che raggruppa le attività del commercio, alberghi e ristoranti (19,5%). Il peso delle costruzioni e dell'agricoltura si attesta rispettivamente al 5,7% e al 3,4%.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

OCCUPATI PER SETTORE
Variazione % II trimestre 2017/II trimestre 2016



Nel II trimestre 2017 il mercato del lavoro piemontese manifesta una sostanziale stabilità del numero di occupati rispetto allo stesso periodo del 2016. Nel dettaglio dei singoli settori di attività economica, il II trimestre del 2017 vede un aumento delle basi occupazionali del settore che raggruppa commercio e turismo (+2,3%), circa 8mila unità in più) e delle altre attività di servizi (+0,7%, +6mila unità). Tali incrementi sono stati, purtroppo, completamente annullati da una contrazione dell'occupazione nelle attività delle costruzioni, dell'agricoltura e dell'industria in senso stretto.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

ANNO 21 N. 80
OTTOBRE 2017

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paolo Bertolino

Tribunale di Torino
Registro Stampa
n. 5074
del 31 ottobre 1997

COORDINAMENTO
REDAZIONALE
Ufficio Studi e Statistica
Unioncamere Piemonte
Sarah Bovini

COORDINAMENTO
EDITORIALE
Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web
Unioncamere Piemonte
Annalisa D'Errico,
Gisella Guatieri

HANNO COLLABORATO
IN QUESTO NUMERO
Uffici Studi
Camere di commercio
piemontesi

VISITATE I NOSTRI SITI

><http://piemonte.congiuntura.it>
><http://www.pie.camcom.it>